

MONOMETA
QUEL CHE
RESTA DI NOI



MA MI È
TORNATA IN MENTE
QUELLA COSA CHE
MI DICESTI.

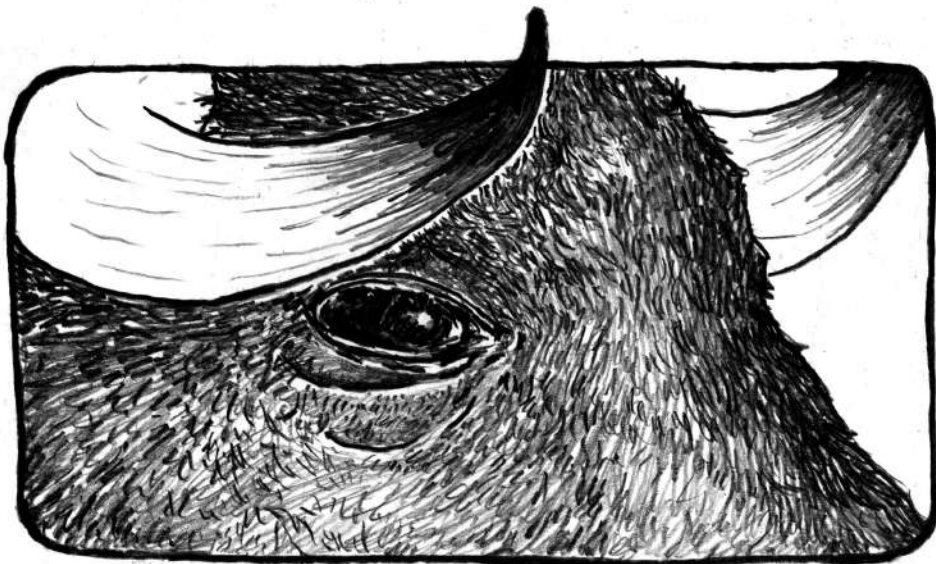


CHE LE COSE
CHE PERDIAMO
FINISCONO
SULLA LUNA.





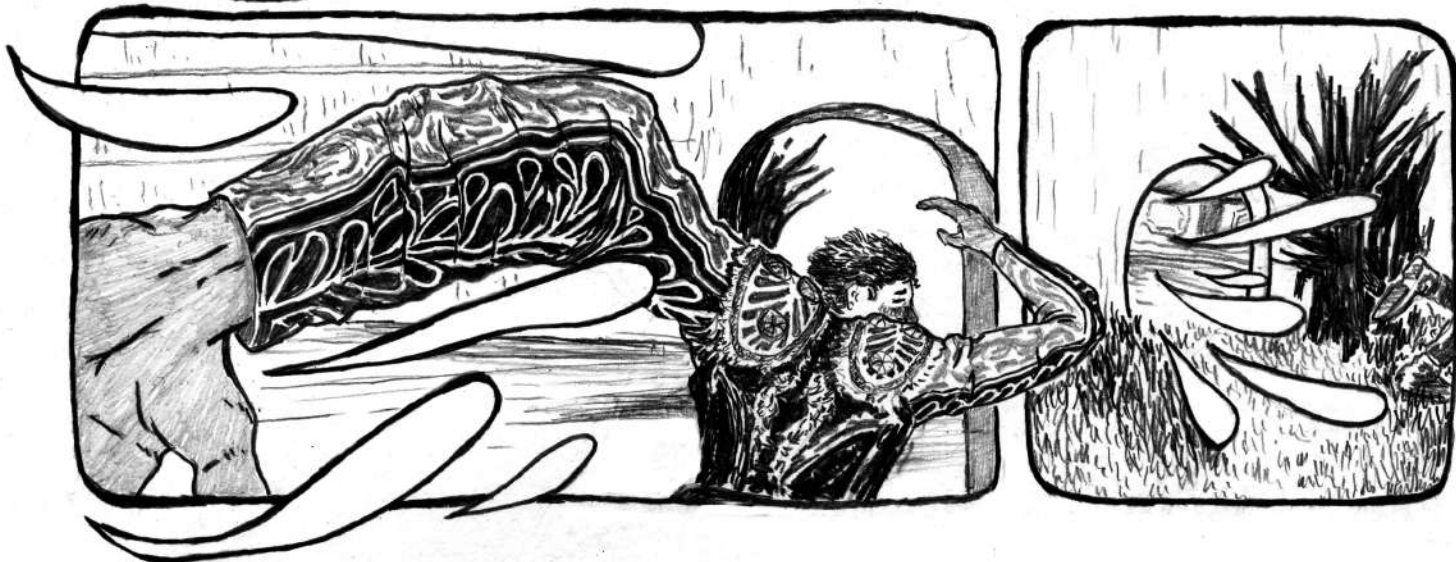
E ALLORA TI RISPOSI
DI NON VOLERTI
MAI TROVARE LÌ.



PENSARTI
MI E' SEMPRE
STATO FATALE



SCAPPO VIA DA QUELLE VOCI INSIPIDE.
MI CHIAMANO, MI VOGLIONO PROTAGONISTA
DELLA MIA CONGIURA.





RICORDO DI AVERTI PERSO
IN UN LUNGO ABBRACCIO.



CONFESSANDOTI CHE
NON AVEVO LA FORZA
DI ~~AMARE~~ RESTARE.

RICORDI CHE SANNO
ANCORA DI SABBIA.



TU INVECE,
SAPEVI DI BRVIDI E
CREMA SOLARE.

STRANO QUANTO
COL TEMPO,
I BEI RICORDI
FACCIANO MALE.



E DIVENGANO AMARI
COME ONDE AGITATE.



ONDE CHE SAPEVANO DI SILENZI.
GLI STESSI CHE
MI RACCONTAVANO DI TE.

MI DICONO TUTTO
CIÒ CHE NON SIAMO
RUSCITI A DIRCI.



CON TE HO APPRESO CHE
NON È QUANDO TI GUARDO



MA QUANDO
CHIUDO GLI OCCHI
CHE TI VEDO

E ADESSO
ALZO GLI OCCHI,
GUARDO LA LUNA
E SO CHE TU
SEI LÌ.



